



RAPPORTO DI VALUTAZIONE

Istituto Istituto Comprensivo di Verbania Trobaso **DS** Margherita PALLADINO

Indirizzi di studio Ordinamento - Musicale

Data audit 22 Gennaio 2015

Team di valutazione David COEN SACERDOTTI SEARS – Mauro D'AMICO

Auditor in affiancamento Patrizia BARUFFALDI – Francesca PISCITELLO

Dati generali sulla scuola

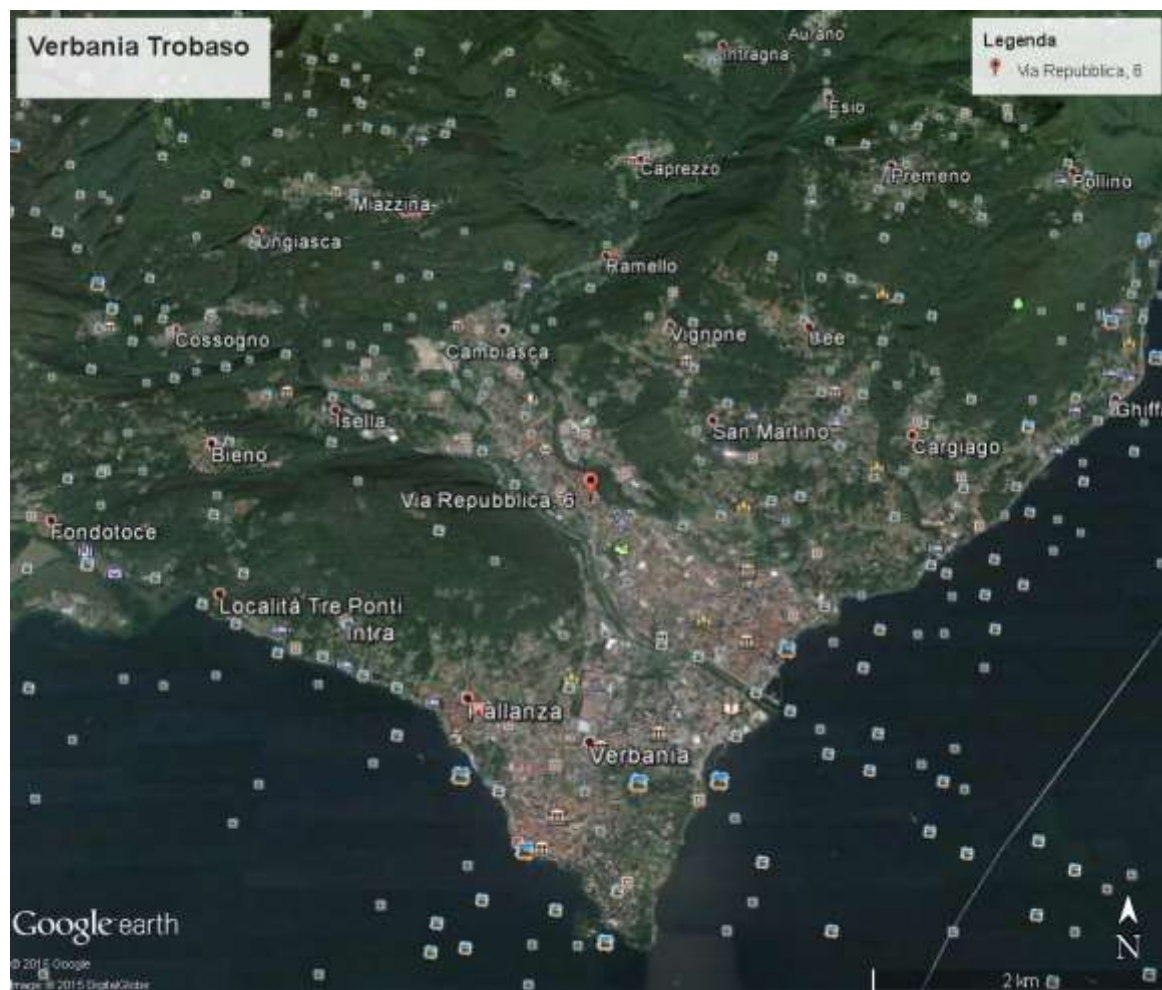
Per quanto attiene alla storia dell'Istituzione Scolastica si ritiene opportuno fare riferimento alla Relazione di Presentazione dell'Istituto che ne traccia la storia con un certo dettaglio; giova però ricordare che detta storia si riferisce ad una realtà non congruente con quella attuale, in quanto l'Istituto, così come oggi costituito, è attivo dal 1 settembre 2012. L'Istituto nel suo complesso consiste di quattro plessi di Scuola dell'Infanzia, tre plessi di Scuola Primaria ed un plesso di Scuola Secondaria di I grado; i dati numerici, non presenti nella relazione di presentazione, individuano un Istituto di medie dimensioni (391 alunni nella secondaria, 404 alunni per la primaria, non dati ma valutabili in circa 180 nella scuola dell'Infanzia) piuttosto diffuso sul territorio extraurbano per quanto concerne infanzia e primaria, ed invece più insistente su territorio urbano per la secondaria. Il personale (47 docenti di scuola primaria, 57 di scuola secondaria e 27 A.T.A.) rivela una certa stabilità e risulta comunque coeso e dedicato all'Istituto.

Come da quanto sopra riportato, risulta evidente il fatto che nei primi anni di lavoro l'Istituto si sia dedicato in primo luogo all'integrazione dei diversi gradi di istruzione e l'audit ha rilevato in questo senso risultati lusinghieri che, associati alla marcata identificazione di personale e famiglie nell'Istituzione Scolastica, sembrano aver condotto ad un Istituto Comprensivo equilibrato e fondato su usi di collaborazione e rispetto tra i plessi e tra i gradi.

La Dirigenza Scolastica ha caratteristiche di buona impostazione del lavoro, competenza e caratterizzazione di una leadership fondata sulla convinzione piuttosto che sulla coercizione nell'attivazione di sistemi innovativi. In generale la *governance* della scuola tende verso la diffusione dei ruoli, pur attivando procedure che ne consentano il controllo.

La struttura amministrativa è quasi del tutto concentrata sulla sede di Istituto, mentre alcune funzioni decentrate sono attivate solamente ai fini di comunicazione delle informazioni e servizi al pubblico.

L'offerta formativa, così come riportata nel P.O.F., è certamente adeguata dal punto di vista istituzionale ed ha ottenuto riscontri positivi dal territorio e dall'utenza; in particolare la Scuola Secondaria di I grado gode di un diffuso prestigio nella zona e si fa collettore di parecchi alunni provenienti da plessi di primaria della città non facenti parte dell'Istituto. La scuola primaria offre a tutti gli utenti il



tempo pieno. La scuola secondaria di primo grado offre un corso a tempo normale suddiviso in periodi di lezione di 50 minuti, un corso a tempo prolungato e un corso musicale. Il corso musicale risponde alle richieste del territorio ricco di organizzazioni e di eventi musicali. I rientri pomeridiani vengono utilizzati per proporre ai ragazzi attività di recupero e di approfondimento. Il curriculum è arricchito dall'insegnamento della lingua spagnola e della lingua tedesca opzionali. Dal 2013 il tempo normale è stato incrementato grazie alla richiesta di famiglie con ragazzi che presentano difficoltà di apprendimento.

E' risultato molto interessante l'analisi del contesto territoriale, che per motivi sia storici che geografici porta a risultati stimolanti ed a specifiche richieste nei confronti dell'Istituto. L'Istituto dal punto di vista socio-economico si pone al confine tra le località di soggiorno turistico, la parte più industrializzata e le valli del territorio montano. Non rilevano in modo massiccio la presenza di studenti migranti; sono invece piuttosto numerosi e seguiti con modalità attente gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Trattandosi di un rilascio, il team non ha potuto fare riferimento a sistemi Qualità preesistenti o a rapporti di riferimento; nel corso dell'audit si sono quindi esaminati con maggior attenzione i dati fondamentali prodotti cercando anche di

collaborare con la leadership nell'impostazione di un sistema che consenta in futuro il processo di miglioramento.

L'accoglienza del team è stata eccellente, ed ogni componente dello staff e della struttura ha mostrato grande disponibilità e cortesia. L'impressione generale che il team ha ricavato dalle interviste, alcune delle quali condotte sotto forma di focus group, è quello di una Istituzione Scolastica molto centrata sui contenuti e sull'output, piuttosto tradizionale nelle metodologie didattiche ma con grande interesse per l'innovazione e forte condivisione delle finalità educative delle riforme in atto.

L'audit in sé è stato condotto in una situazione serena e rilassata, con atteggiamento molto collaborativo da parte di tutti i partecipanti; sono state condotte numerose interviste al personale ed ai responsabili di aree specifiche; le indagini come *mystery client* hanno ottenuto risposte sempre cortesi, attente, ma non sempre hanno ottenuto riscontri che indicassero una diffusione estesa delle informazioni. Il sito è stato esaminato dagli auditor e risulta piuttosto completo e aggiornato, implementato in parte e non utilizzato appieno come strumento di condivisione.

Mission, vision, leadership, politiche, strategie; gestione del personale docente e ATA

L'Istituto, come sopra indicato, ha dovuto iniziare *ex novo* il lavoro di impostazione ed in questa ottica si è avvicinato al TQM come strumento per innescare un processo di miglioramento continuo; pur con le limitate risorse disponibili l'inizio sembra essere convinto e partecipato; al momento mancano però le definizioni puntuali degli obiettivi generali ai quali si tende, nonché degli indicatori e delle misure precise da attivare. Sia la mission che la vision della scuola non sono ancora espressi in termini di obiettivi misurabili in quanto per il momento vengono identificati con le richieste di ordinamento; anche i numerosi progetti di qualità presenti, riconosciuti come punti di forza dagli utenti, non sono strutturati e ancorati alla visione generale. Gli obiettivi sono: stare bene a scuola, attenzione ai bisogni di tutti gli alunni, riduzione del tasso di insuccesso scolastico, collaborazione e dialogo con le famiglie, accoglienza, uguaglianza e integrazione, partecipazione alle iniziative del territorio, ampliamento dell'offerta formativa. La presentazione stessa dell'Istituto tende a sottolineare le valenze disciplinari e le caratteristiche di preparazione a studi superiori; anche il corso musicale, che potrebbe individuare alcuni obiettivi più avanzati, si limita a segnalare alcuni progetti in rete ed una serie di eventi.

Nel corso della visita si sono riscontrate alcune situazioni di potenziale eccellenza (nel campo dei sistemi critici di pensiero, della ricerca delle competenze, della musica, della condivisione territoriale dell'identità della scuola); nella relazione l'accento è piuttosto messo sulle attività condotte.

La leadership è strutturata e piuttosto diffusa, contando su uno staff di persone di buona competenza, con una forte caratterizzazione nei confronti della scuola e con caratteristiche di anzianità piuttosto marcate. Esse rappresentano una memoria storica essenziale ed hanno contribuito al buon andamento dell'attività; il buon coordinamento da parte della Dirigenza e la presenza di alcune competenze nel campo dei Sistemi Qualità lascia percepire un processo ben innescato..



Le politiche e le strategie, per quanto al momento ancora da definire con precisione, tendono a privilegiare la preparazione disciplinare associata a visioni più legate alle competenze di cittadinanza ed a ricerca e sperimentazione didattica; restano da sottolineare che i risultati sono lusinghieri, che il clima di apprendimento è sereno e produttivo e che genitori e territorio si identificano fortemente nel loro polo scolastico.

La gestione del personale presenta caratteristiche di buon clima e relazioni rilassate; la parte più amministrativa è molto disgiunta da quella didattica, con una gestione generale del personale condotta su buoni binari più regolati da corrette prassi che da procedure definite ed accessibili. La segreteria, composta dalla DSGA e da 5 assistenti amministrativi (2 per la gestione del personale di cui 1 anche con incarico, in affiancamento, per la gestione finanziaria, 1 per la gestione degli alunni, 1 per la gestione del protocollo e della posta), è stata teatro di avvicendamento del personale e da quest'anno è stata inserita una persona inadatta al lavoro.

Anche tra i collaboratori scolastici vi è l'inserimento di una persona inadatta al lavoro, che si occupa principalmente del centralino.

La DSGA incontra ad inizio anno, in riunione plenaria, il personale ATA, e si rende disponibile in ogni momento per qualsiasi necessità. Inoltre, si reca direttamente nei plessi in caso di problemi. Ha impostato il lavoro sulla responsabilità personale di ognuno, attivando un piano attività condiviso in cui sono esplicitati gli obiettivi da raggiungere. In caso di difficoltà il piano attività viene rivisto così come le mansioni dei singoli.

I riesami non vengono calendarizzati ma svolti in situazioni di contingenza.

Per i collaboratori scolastici è prevista la flessibilità oraria interna al plesso. Le diverse situazioni vengono monitorate attraverso comunicazioni formali, visite e la supervisione dei responsabili di plesso.

Ad inizio anno scolastico viene fornita a tutto il personale e a tutti gli utenti un'informativa rispetto al servizio erogato dalla scuola.

Non è previsto un piano di formazione per il personale ATA, ad eccezione della formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza, organizzata in rete con altre scuole del territorio. La DSGA non conosce l'organigramma relativo alle figure sensibili previste dal DLgs 81/08. Comunica che è nominato il medico competente della rete.

Per la gestione dei laboratori e l'assegnazione di incarichi a personale esterno vengono emanati bandi di gara. La verifica dei lavori eseguiti e/o dei materiali forniti viene eseguita da una Commissione tecnica interna all'Istituto.

Servizi, risorse, sicurezza, gestione laboratori, attrezzature, sistema Qualità

Con l'esclusione del sistema TQM l'intera gestione dei servizi è per la parte preponderante delegata alla D.S.G.A., che ha dimostrato esperienza, conoscenza dell'ambiente e memoria storica dell'evoluzione dell'Istituto. Parrebbe tuttavia piuttosto distaccata dal sistema TQM e più attenta alla corretta attivazione delle procedure amministrative e contabili, che vengono condotte secondo criteri di efficienza ed economicità. Non tutte le procedure sono però descritte ed accessibili all'utenza, anche se le informazioni sono fornite a

richiesta con precisione e tempestività. Le procedure amministrative e contabili sono essenziali e collaudate, ma mostrano alcune potenziali criticità nell'affrontare i nuovi e gravosi impegni richiesti dall'implementazione nella scuola dell'Agenda Digitale.

Tutta la parte di attività relativa ai servizi in quanto tali è seguita con molta attenzione e segue fedelmente la traccia progettuale del P.O.F.; quella che riguarda la gestione del personale risente in modo assai positivo del collaudato sistema di interazione e dell'ottimo spirito di collaborazione presente in Istituto; il team leader fa presente che nella Bussola della trasparenza mancano molti dati.

Nella gestione dei servizi tecnici, l'organizzazione e la gestione delle attrezzature e dei sussidi è comunque condotta secondo prassi consolidate (è infatti citata la presenza e l'attività dei referenti dei laboratori). La gestione dei servizi ausiliari rivela uno dei punti di forza dell'area, viene condotta con sicurezza ed efficacia e evidenzia tutti gli elementi necessari; i collaboratori scolastici intervistati (uno in servizio presso la primaria e uno presso la secondaria di primo grado) riferiscono di lavorare in un clima sereno, dove si sentono accolti e ascoltati, oltre a percepire da parte della DSGA e della Dirigente un approccio di fiducia nei confronti delle loro capacità professionali. Confermano, inoltre, di essere formati in materia di salute e sicurezza, in primo soccorso e in antincendio. La gestione dei fornitori segue prassi consolidate ma si avvale assai poco degli strumenti telematici recentemente disponibili. La gestione finanziaria risulta corretta e tempestiva.

La gestione del sistema Qualità risente dell'equivoco sopra riportato; il gruppo di lavoro che si è occupato di questo aspetto ha lavorato maggiormente sulle aree forti del disciplinare senza organizzare in modo strutturato (anche in modalità digitale) la parte documentale. Si è inoltre rilevato come il sistema qualità non sia percepito in termini significativi dalle varie componenti che ignorano la metrica e la valenza didattica di tali processi. Difatti a tutti i processi o progetti, realizzati peraltro con scrupolo ed impegno didattico notevole, mancano i parametri e gli indicatori che consentano di misurarne la valenze e valutare i miglioramenti.

Per l'area dei Servizi generali si percepiscono i termini di un servizio di qualità, basato sulla buona volontà e sul coinvolgimento diretto del personale, ma non impostato su evidenze e diffuso su piani di miglioramento continuo.

Apprendimenti, Pari opportunità e Etica

La scuola si caratterizza per un'ampia Offerta Formativa. Il P.O.F. risulta piuttosto dettagliato ed indica molte attività progettuali che integrano i percorsi curricolari. In generale, se si analizza il complesso delle attività e delle reazioni ad esse dell'utenza desunte mediante interviste, si evidenzia un curriculum ricco ed apprezzato. Pochi sono gli alunni stranieri e di solito già alfabetizzati, con qualche necessità di perfezionare l'Italiano, per i quali vengono svolte attività di potenziamento con la quota oraria di alcuni insegnanti. Per quanto riguarda il processo di revisione degli ordinamenti in atto, l'Istituto partecipa alla Rete per le Nuove Indicazioni, nella quale i docenti sono coinvolti in attività di formazione con esperti (Castoldi, Invernizzi, ecc.), ed in attività di produzione di compiti autentici di italiano e matematica. Quest'anno, nel mese di giugno, verrà somministrata una prova comune di competenza agli studenti delle



classi terze della primaria e terze della secondaria. Il lavoro metodologico di preparazione degli studenti prevede attività laboratoriali e cooperative learning.

La scuola secondaria si caratterizza per il corso di studi ad indirizzo musicale e per la flessibilità oraria garantita: è possibile per l'utenza scegliere un tempo scuola "prolungato" nel quale viene offerto agli studenti di approfondire alcuni aspetti del curriculum, di potenziare le aree deboli e/o di svolgere altre attività sia motorie, che di studio di lingue comunitarie (spagnolo e tedesco).

I risultati Invalsi risultano superiori alla media; purtroppo, vuoi per la recente costituzione dell'Istituto, vuoi per la già citata mancanza di indicatori adeguati, i dati di successo formativo sono limitati a quelli istituzionali forniti dall'INVALSI, che evidenziano risultati marcatamente superiori alla media, pur con alcuni isolati casi di percentuali divergenti o cheating. Vi è una buona accettazione da parte dei docenti delle prove INVALSI e una buona predisposizione all'analisi e alla riflessione sugli esiti.

Anche l'istituzione di una sezione musicale, offre occasioni di formazione per alcuni studenti e permette di creare momenti comuni in cui l'orchestra si esibisce con il coro dei pari e con altri giovani musicisti che suonano anche strumenti diversi da quelli appresi a scuola. In più questo corso interagisce intensamente con il territorio, partecipando ad eventi di varia natura; ha inoltre attivato un progetto internazionale di scambio con una scuola musicale di Erkelenz (Germania) che ha già portato come risultato un rafforzamento dello studio della lingua tedesca. Con ogni probabilità il processo istituzionale di selezione per questi corsi indica come conseguenza risultati migliori anche per le attività curricolari (dai grafici risulta che gli studenti dell'indirizzo musicale hanno esiti migliori degli studenti delle altre sezioni e nelle loro classi non vi sono ripetenti). L'Indirizzo musicale consente di sviluppare percorsi in continuità con la scuola primaria presso cui si utilizza anche un particolare metodo di apprendimento della musica, ritenuto assai efficace. Inoltre sono presenti sul territorio un Liceo musicale, nel quale gli studenti provenienti dalla scuola media Ranzoni si iscrivono superando sempre i test d'ammissione (a Omegna), e la GMO, orchestra di 90 giovani molti dei quali provengono dalla secondaria dell'Istituto. Presso la scuola dell'Infanzia è attivato un progetto di musica e musico-terapia.

L'uso di strumenti multimediali, come le LIM, rappresenta ancora un limite per un buon numero di docenti, perciò si è deciso di collocarle nelle aule in cui i docenti di classe le usano (con l'impostazione di un programma di cambi d'aula allo scopo di spalmarne la fruibilità su più docenti). A proposito dell'utilizzo delle LIM i docenti riferiscono di avere svolto percorsi di formazione per impararne le possibilità di utilizzo e di avere a disposizione un buon numero di prodotti multimediali che si vorrebbe condividere inserendoli nell'area dedicata ai docenti del sito della scuola. Il registro elettronico, di cui la scuola è dotata, non è ancora aperto all'utenza.

I dati statistici dei risultati degli ex allievi ora frequentanti la scuola superiore non sono presenti ma molti alunni sono stati seguiti nel loro percorso che tende a favorire, vista anche l'offerta presente sul territorio, tipologie di percorso tecniche o liceali.

La programmazione didattica, peraltro assai centrata sugli obiettivi di padronanza delle discipline nonché alla convivenza civile, è condotta principalmente in sede di Dipartimento disciplinare, mentre i Consigli di Classe programmano più semplicemente le attività curricolari ed integrative; la conduzione curricolare così come i numerosi progetti sono mirati ad ottenere un buon livello culturale

generale, anche se i progetti non sembrano seguire un filo comune. I gruppi di progetto si costituiscono di volta in volta su base volontaria. Ogni progetto ha un referente. Non ci sono evidenze relative alla ricaduta degli stessi sul curricolo, così come non ci sono evidenze rispetto al gradimento.

Fra i Progetti portanti viene illustrato quello in rete, in linea con le Indicazioni Nazionali, per la costruzione del curricolo verticale fra i tre ordini di scuola. Alcuni insegnanti hanno seguito il percorso di formazione ed hanno lavorato alla revisione dei documenti precedenti ed alla stesura del curricolo. Sono stati definiti criteri di valutazione comuni, sono presenti prove d'ingresso (alla secondaria riguardano tutte le discipline), ma non sono ancora state predisposte prove oggettive per classi parallele in itinere. Si dovrà ancora lavorare alla definizione dei traguardi di competenza. Alla scuola secondaria, da quest'anno saranno somministrate prove comuni per classi parallele sui livelli di competenza.

Sono stati attivati i dipartimenti che si riuniscono secondo calendario e talvolta dialogano con gli insegnanti delle scuola primaria per aspetti legati alla continuità. A maggio sono predisposte schede di continuità ed incontri fra docenti per il passaggio di informazioni degli alunni da un ordine di scuola all'altro. Gli insegnanti ritengono sia un punto di forza lavorare in continuità.

E' stato attivato un progetto di filosofia (candidatura e vincita bando) a partire dalla scuola dell'Infanzia per i tre ordini di scuola (non tutte le classi vi possono accedere). Tale progetto ha lo scopo di favorire il dialogo filosofico nella pratica didattica, portando all'uso di strategie nuove. Il progetto non è destinato solo agli alunni, ma anche ad insegnanti e genitori. Non è molto chiaro come la scuola intenderà valutare il miglioramento apportato dal progetto (come verranno utilizzati monitoraggi, quale tempo darsi...). L'insegnante responsabile riferisce che saranno somministrati agli alunni, agli insegnanti ed ai genitori dei questionari (autovalutazione e gradimento).

Fra i progetti più significativi viene presentato il Progetto "Steady-cam", il cui scopo è la realizzazione di video e filmati riguardanti tematiche storiche (es. la Resistenza) o scientifiche; molti dei video prodotti hanno vinto premi ed hanno avuto riconoscimenti presso festival e rassegne importanti e vengono diffusi sul territorio. Altro scopo di tale progetto è quello di avviare gli studenti ad un uso consapevole delle TIC e della rete.

Il progetto LAPIS sulla lotta alla dispersione scolastica vede coinvolti 15 studenti della scuola secondaria di primo grado: per loro sono stati previsti percorsi personalizzati che talvolta coinvolgono classi intere.

I docenti, di fronte a casi problematici quali bullismo, attivano laboratori espressivi con il supporto dello sportello psicologico. I casi seguiti in un anno tendenzialmente si aggirano intorno alle 40 unità. Relativamente al progetto di supporto psicologico presso la scuola primaria è presente un'accurata relazione, a cura della referente del Progetto, un'insegnante psicoterapeuta della scuola, in cui sono analizzati numerosi dati, come si desume dai monitoraggi, questionari per docenti, osservazione degli studenti nelle classi, colloqui con i genitori (elaborati attraverso grafici e tabelle); tali dati consentono di avere una visione chiara delle situazioni di alunni con disagio psicologico (es. cause del disagio, manifestazioni del disagio, famiglia).

E' presente una Commissione per la formazione classi e sono definiti i criteri per la loro costituzione. La formazione delle classi prime prevede il passaggio delle informazioni da parte del grado precedente. Nel primo mese di scuola è prevista l'osservazione degli studenti e il possibile trasferimento in altra classe. Negli ultimi anni non vengono più assecondate le richieste delle famiglie, se non a fronte di comprovate motivazioni che possano scaturire da difficoltà dello studente.

Vengono organizzati percorsi di orientamento per la scelta della scuola secondaria di secondo grado. L'Istituto non segue però l'andamento degli studenti nei primi anni di scuola superiore.

I numeri di alunni in situazione di disagio, così come quelli migranti, risultano bassi mentre i casi di BES più specifici vengono trattati con attenzione: essi non rilevano ai fini dell'attività didattica.

Nella scuola sono presenti alunni con BES certificato, in situazione di diversa abilità o con DSA. Per tali alunni vengono predisposti tutti i documenti previsti dalla normativa vigente (PDP e PEI). La scuola progetta con una particolare attenzione anche per gli allievi con Disturbo Specifico di Apprendimento, che sono aumentati notevolmente nel corso degli ultimi anni. Le attività hanno un forte controllo da parte dei genitori degli allievi. Le attività dedicate risultano piuttosto documentate e ben inserite nei vari progetti.

Per quanto riguarda l'area Etica, la referente per l'autovalutazione riferisce come "compito " estremamente faticoso e gravoso quello relativo alla revisione dei Regolamenti, conseguente alla costituzione dell'IC, operato con il DS.

La scuola instaura con le famiglie un stretto rapporto di collaborazione. I genitori intervistati esprimono apprezzamenti nei confronti di tutto il personale e si mostrano soddisfatti rispetto all'offerta formativa ed all'organizzazione. Sono stati intervistati genitori ed ex studenti.

Le famiglie si sono organizzate in un Comitato che si occupa dell'organizzazione di serate formative per genitori. Inoltre, il Comitato cerca di aiutare l'Istituto ad interfacciarsi con gli enti locali per la risoluzione di situazioni contingenti (vedi ripristino attrezzature parco-giochi adiacenze ad un plesso).

Rilevano negli anni un miglioramento nei percorsi di continuità. La progettualità è molto ben curata e la scelta della scuola secondaria è favorita dalla presenza del corso musicale. Riferiscono di un ottimo dialogo con il personale della scuola, e della presenza di un sistema di informazione alle famiglie efficace, attraverso avvisi, mail, sito.

Gli studenti consiglierebbero l'Istituto poiché il loro percorso è stato positivo sia dal punto di vista dell'apprendimento che della relazione.

I genitori possono informarsi circa il rendimento dei propri figli attraverso i canali più diffusi (colloqui individuali con i docenti, CdC, ecc.). Per i docenti e lo staff è importante creare e mantenere un legame con le famiglie, "fare gruppo", creare una comunità.

Ricerca, innovazione, sperimentazione



La scuola sta sperimentando innovazione didattico-disciplinare nell'ambito delle indicazioni nazionali e delle reti istituzionali costituite a questo scopo.

L'Istituto ha un piano di aggiornamento ed è presente un referente per la formazione. Annualmente viene redatto il PAF, ma non risulta un monitoraggio finale sui corsi seguiti dal personale. Non è sempre chiaro su quali basi avvenga la scelta dei percorsi di formazione, pare sulla base dell'interesse del personale; per la sicurezza è presente un database relativo alla formazione del personale.

La formazione appare non sempre in linea con la vision, talvolta sembra seguire il solo coinvolgimento personale dei docenti. Inoltre, alcune attività di formazione sono attive poiché proposte a basso costo dalle reti territoriali. Non viene effettuata l'analisi dei fabbisogni del Collegio Docenti.

In generale gli auditor prendono atto dell'ingente sforzo prodotto nell'Istituto nel campo della formazione.

Integrazione con il territorio e con le altre scuole

L'Istituto, pur trovandosi in posizione geografica di cerniera tra il Comune capoluogo ed altri comuni delle valli afferenti, privilegia dal punto di vista istituzionale il rapporto con il comune nel quale ha fisicamente sede e nel quale ha il maggior interscambio di relazioni e di alunni. Nella relazione di presentazione vengono evidenziati una serie di afferenze a diverse Reti tematiche, alle quali l'Istituto partecipa per specifici temi; essenzialmente non appaiono, coerentemente con la situazione di mission individuata, aree particolari nelle quali sviluppare legami più stretti. Sono invece ben strutturati i rapporti con il territorio in termini di storia e cultura, così come evidenziato dai numerosi progetti in merito.

Viene intervistato il Sindaco neoeletto di Verbania. Dall'intervista emerge un buon clima fra l'I.C. e l'Ente locale; il Comune accoglie le richieste della scuola e, compatibilmente con le risorse economiche di cui dispone, si fa carico di soddisfarle. Il Comune mette a disposizione mezzi di linea pubblici e privati per il trasporto degli studenti. Offre, inoltre, un servizio mensa centralizzato. Il Comune partecipa alla spesa per ampliare l'offerta formativa dell'Istituto e copre parte delle spese per l'acquisto ed il funzionamento di attrezzature (es. acquisto LIM) e copre le spese per il personale addetto all'assistenza mensa. Le palestre e alcune aule delle scuole sono date in prestito ad associazioni del territorio, in accordo con l'Ente locale. I migranti corrispondono all'8% della popolazione totale di Verbania, nell'Istituto sono il 5% circa. Il Sindaco si aspetta che la scuola offra un servizio di qualità e che possa fornire agli studenti basi solide per affrontare gli studi successivi, ottenendo traguardi importanti.

La scuola, sebbene riceva dagli studenti delle scuole superiori un feedback positivo sul proprio operato, non ha ancora elaborato strumenti di monitoraggio dei percorsi e dei successi scolastici degli ex- studenti. Dalle iscrizioni alle scuole secondarie di secondo



grado si evince che la maggior parte dei ragazzi si iscrive all'Istituto Tecnico "Cobianchi", altri ai Licei, pochi alla Scuola Alberghiera. Un numero residuo si iscrive ai corsi di studio biennali (per elettricista e panettiere-pasticciere).

Customer satisfaction in relazione al personale, agli studenti, alle famiglie e al territorio

Le evidenze mostrate rilevano il gradimento da parte delle famiglie degli alunni rispetto al curriculum proposto. Sono previsti per i prossimi mesi questionari di soddisfazione relativi al personale ATA e alla soddisfazione degli alunni e delle famiglie nei confronti del servizio scolastico.

E' stato somministrato ai Docenti un questionario di soddisfazione relativo all'organizzazione delle attività. Mancano i monitoraggi e le misure di performance sui progetti.

La customer satisfaction viene sondata anche se non sempre con cadenza regolare, dando forte priorità alla componente famiglie ma temperando anche le esigenze del personale docente e, a volte, non docente. I contatti con il territorio a livello formale sono costanti e solidi; in generale il contatto con altre Istituzioni Scolastiche viene mantenuto sia mediante progetti di continuità con le scuole primarie interessate alle iscrizioni che mediante i contatti con gli Istituti di II° grado, con i quali si conducono attività di orientamento degli alunni alla prosecuzione degli studi. Non sono stati rilevati i dati INVALSI in merito.

Confronto dei risultati e della customer satisfaction nel tempo e con altre scuole

Come sopra indicato, la situazione di recente creazione ed il sereno andamento dell'attività didattica hanno limitato le attività di raccolta, computo e confronto dei dati a disposizione. Non si sono prodotti dati di benchmarking. Mancano i confronti con altre scuole e devono essere esaminati i trend per i diversi fenomeni (dispersione, risultati degli apprendimenti, ecc.).

Conclusioni e suggerimenti:

Dalla documentazione presa in esame e dalla visita in loco emerge che l'Istituto possiede numerosi fattori di qualità, che ha un'organizzazione ed una gestione che consentono di supportare tutti i processi, ma non possiede adeguati strumenti di misura, utili al riesame. E' riconosciuto sul territorio come "buona scuola" e l'utenza appare soddisfatta per il Servizio ricevuto. Il clima generale appare sereno e la collaborazione tra docenti proficua. La visita ha confermato alcune lacune, però ha fatto emergere una scuola molto attiva e dinamica sul piano del coinvolgimento degli utenti e ben determinata a raggiungere standard di formazione di qualità, come si evince dal riscontro delle famiglie e degli studenti intervistati.



Al momento traspare che assai esiguo sia il numero di persone veramente a conoscenza del disciplinare del Marchio, perciò occorrerebbe che almeno le figure dello staff di dirigenza fossero formate in tal senso: poiché l'autovalutazione dovrebbe essere intesa come un processo "corale", il ruolo del Responsabile per l'Autovalutazione, dovrebbe essere quello di coordinare le varie azioni con la supervisione e l'orientamento del DS, creando un gruppo di lavoro che si occupi del Sistema Qualità.

punti di forza

Sono presenti numerosi punti di forza, che se coordinati in un obiettivo comune potranno facilmente implicare condizioni di eccellenza. Tra essi si possono citare:

- 1) La riduzione massiccia della dispersione scolastica
- 2) L'impegno del gruppo staff nel perseguire obiettivi comuni
- 3) L'ottima percezione del servizio da parte dell'utenza
- 4) La valenza relazionale ed operativa di un comitato dei genitori attivo e utile per la percezione della qualità della scuola
- 5) La presenza del corso musicale nella scuola secondaria di primo grado
- 6) Il buon sistema di comunicazione interno ed esterno
- 7) Le azioni di continuità che accompagnano gli allievi nel loro percorso all'interno dell'istituto

itinerari di miglioramento

L'Istituto può e deve mettere a punto l'aspetto delle misurazioni, del riesame e del miglioramento in termini di raccolta dati e visione d'insieme. Al momento si riscontrano pochi dati oggettivi in generale, e la necessità di tenere data base più ricchi ed aggiornati sui diversi aspetti della check list. Non vi sono dati oggettivi sulla percentuale di docenti che partecipano alla formazione in servizio, che sembrerebbe più lasciata alla volontà dei singoli che strutturata in un'azione di miglioramento; non appare molto sviluppato l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica, in quanto paiono permanere molte perplessità sulla loro valenza didattica e sulla gestibilità delle procedure. Tutti questi aspetti possono essere affrontati solo se in possesso di dati oggettivi. Sarebbe opportuno inoltre:

- 1) Raccogliere ed organizzare i dati e strutturarli in forma di facile leggibilità in modo da favorire l'analisi e l'individuazione dei punti di forza e delle criticità
- 2) Coordinare il piano progettuale ed il Piano dell'Offerta Formativa con una vision ed una mission definite, formalizzando in un documento organico i piani di miglioramento



3) Effettuare e verbalizzare sistematicamente riunioni di

- 4) Coordinare il piano di autovalutazione istituzionale con i percorsi di qualità
- 5) Impostare prove autentiche per classi parallele e coordinarne i risultati con le prove INVALSI
- 6) Definire con precisione e con semplicità le competenze all'interno dei Dipartimenti Disciplinari
- 7) Impostare un serio raccordo con le altre scuole del territorio sui progetti di continuità

RELAZIONE DI PRESENTAZIONE

Breve commento sulla relazione:

La relazione di presentazione presenta sinteticamente una situazione molto ben definita. Le caratteristiche del contesto potrebbero essere più ispirate ad una situazione attuale che non ad un'evoluzione storica; le parti relative a mission e vision risentono dell'accento posto sui cambiamenti istituzionali e non presentano ancora una coerenza complessiva con le attività progettuali ed il contesto. Mancano completamente i dati numerici relativi all'Istituto ed i risultati vengono presentati solo attraverso i quadri 1a e 1b delle prove INVALSI. Parimenti eventi e ricerca non sono inseriti organicamente in un progetto di sviluppo del servizio scolastico.

Attribuzione punteggio relazione	chiarezza 1-3	2
	esaustività 1-3	1
	copertura dei requisiti SAPERI 1-4	2
	coerenza 1-10	7
	Totale relazione	12 /20

Valore massimo 20 punti. Soglia di ammissione 12/20.

CHECK LIST E AUDIT

Punteggi definitivi

NB.: Il totale ponderato complessivo deve essere superiore a 24/80. A questo valore si aggiunge la valutazione della relazione di presentazione. La soglia dei punteggi complessivi (relazione + check list) per il rilascio del marchio è di 36/100

Calcolo PUNTEGGIO

requisiti parzialmente presenti e/o diffusi e documentati p. 0-5

presenti e diffusi nella maggior parte delle attività della scuola p. 6-10

presenti e diffusi per tutte le aree della scuola p. 11-15

con confronti esterni e trend interni d'eccellenza p. 15-20

Punteggio completo	SERVIZI								APPRENDIMENTI	PARI OPPORTUNITA'	ETICA	RICERCA	INTEGRAZIONE	TOTALE
	1.1	1.2	1.3	1.4	1.5	1.6	1.7	TOT						
a) Organizzazione e gestione	8	8	6	10	5	8	4	7	10	9	6	6	10	
b) Fattori di qualità	8	5	5	5	5	6	4	5	6	8	6	5	8	
c) Misurazioni	5	4	0	0	5	4	4	3	4	4	6	5	5	
d) Riesami e miglioramento	0	4	0	4	0	0	4	2	5	6	5	5	5	
Totale parziale								17	25	27	23	21	28	
Fattori correttivi	x 0.1								x0,4	x0.1	x0,1	x0,2	x0,1	24
TOTALE ponderato	1,7								10	2,7	2,3	4,2	2,8	
RELAZIONE		CHIAREZZA 1-3 2				ESAUSTIVITA' 1-3 2			COPERTURA 1-4 3		COERENZA 1-10 5			12
TOTALE COMPLETO														36

NB.: Il totale complessivo deve essere superiore a 24/80.

A questo valore si aggiunge la valutazione della Relazione di presentazione [valore massimo 20 punti/100, soglia di ammissione 12/20].

La soglia per il rilascio del marchio è di 36/100



TABELLA RIASSUNTIVA

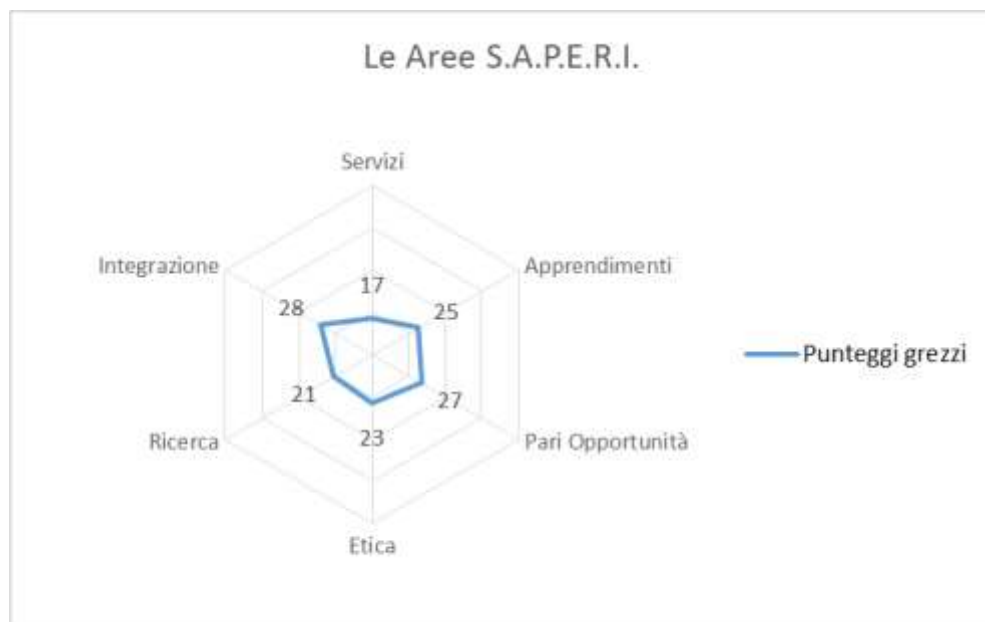
Punteggio totale

Relazione	Fino a 20/100	12
Aree Saperi	Fino a 80/100	24
Totale	Fino a 100 /100	36

Proposta di certificazione: parere **favorevole**

Riepilogo risultati

Le aree Saperi



Mo 3/A rapporto di valutazione

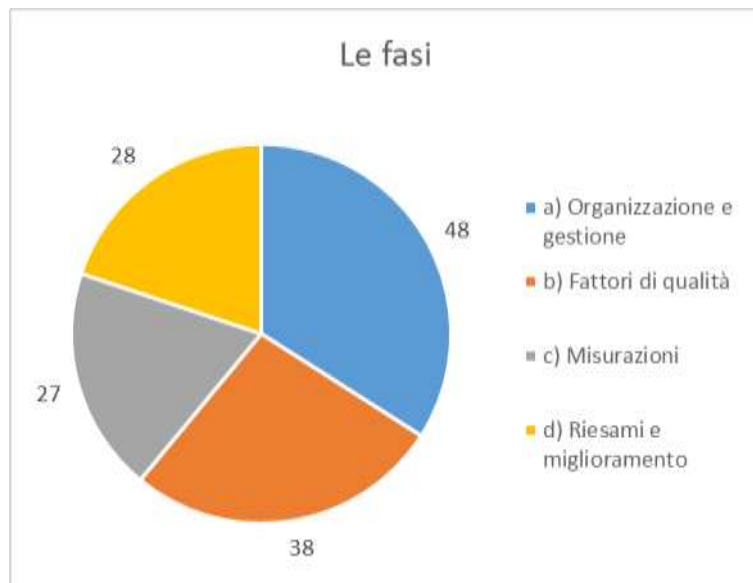
rev. 2 del 14/10/2014

Preparato da
Visto da
Approvato da

Discanno
Di Costanzo
Infante

14/10/2014
14/10/2014
14/10/2014

Le fasi



Data 26 Marzo 2015

Firma team leader

Mo 3/A rapporto di valutazione

rev. 2 del 14/10/2014

Preparato da
Visto da
Approvato da

Discanno
Di Costanzo
Infante

14/10/2014
14/10/2014
14/10/2014